

ASPETTANDO TRIESTE PRIMA 2016

Incontri internazionali
con la musica contemporanea
un prologo primaverile al festival autunnale

INGRESSO GRATUITO

30^{ma} edizione

musica.
riflessa

A stylized graphic of a violin and its strings, rendered in white and light blue against a dark blue background. The violin body is a large white circle, and the strings are several parallel lines extending from the bottom left towards the top right. The f-hole and bridge are depicted with simple black outlines.

20 maggio 2016, ore 18.00

Libreria Minerva, via S. Nicolò 20, Trieste

Renzo Cresti presenta il libro

*Ragioni e sentimenti nelle musiche europee
dall'inizio del Novecento a oggi*

27 maggio 2016, ore 18.00

Museo Revoltella, via A. Diaz 27, Trieste

I giovani e la musica contemporanea

La musica pianistica italiana dei nostri giorni

Brani di Gentile, Gervasoni, Fedele, Solbiati,
Di Bari, Gorli, Sciarrino

20 maggio 2016, ore 18.00

Libreria Minerva, via S. Nicolò 20, Trieste

Renzo Cresti presenta il libro

Ragioni e sentimenti
nelle musiche europee
dall'inizio del Novecento
a oggi

Introduzione di Corrado Rojac

PROGRAMMA

Renzo Cresti è docente di Storia della Musica presso il Conservatorio di Lucca (dove è stato anche direttore, dal 2006 al 2009, e dove tiene un corso di Storia del Jazz). Come musicologo ha scritto o curato oltre 40 libri, fra i quali si ricordano il volume didattico *La vita della musica* (Panzano in Chianti 2008), l'*Enciclopedia italiana dei compositori contemporanei* (Napoli 2000), *L'arte innocente* (Milano 2004), *Firenze e la musica italiana del secondo Novecento* (Premio Firenze 2005) e una lunga serie di monografie sui grandi compositori italiani. È stato direttore della rivista «Il Pasquino Musicale» (1991-1993); è stato ed è direttore di varie collane editoriali. Ha collaborato con varie università e prestigiose istituzioni (RAI, Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino). Da molti anni collabora con molte riviste anche straniere e alcuni suoi testi sono stati tradotti in inglese, tedesco, francese, portoghese, spagnolo e giapponese. È stato consulente del Teatro del Giglio di Lucca, ideando, fra l'altro, Anfiteatro Jazz (1994-98). Fa parte di giurie di numerosi concorsi di composizione e di esecuzione (per molti anni è stato presidente del concorso Barga Jazz). Attivo conferenziere, è direttore artistico o consulente musicale di associazioni, rassegne e orchestre. Ha al suo attivo anche racconti letterari, saggi di critica d'arte e tre libretti d'opera. La sua tesi di laurea è stata dedicata a Wagner, ora magistralmente descritto nella sua monografia *Richard Wagner, la poetica del puro umano* (LIM, Lucca 2012).

“ *Fra gli anni Cinquanta e Sessanta ci furono le condizioni storiche per l'innalzamento della parabola sperimentale che poi scese, incontrando la retta della tradizione.* ”



27 maggio 2016, ore 18.00

Museo Revoltella, via A. Diaz 27, Trieste

I giovani e la musica contemporanea

La musica pianistica italiana dei nostri giorni

Introduzione di Corrado Rojac

PROGRAMMA

- | | |
|----------------------------|--|
| Ada Gentile (1947) | Preludio
<i>Biancamaria Targa</i> , pianoforte |
| Stefano Gervasoni (1962) | Près (terzo libro)
<i>Prétérit - Pré d'après - Pressenti -
Pré d'avant - Prédicatif (Omaggio a
Luigi Nono) - Prés de prés</i> |
| Ivan Fedele (1953) | da Etudes Australes:
<i>Tierra del fuego</i>
<i>Sara Costa</i> , pianoforte |
| Alessandro Solbiati (1956) | Sei interludi |
| Marco Di Bari (1958) | dai Sei studi nuovo-classici sulla
fisiologia della percezione:
<i>Self-similarity sur les aigus -
Fragmentation de l'air et de l'eau</i>
<i>Elena Costa</i> , pianoforte |
| Sandro Gorli (1948) | Studi in forma di variazione |
| Salvatore Sciarrino (1947) | Sonata II
<i>Filippo Gorini</i> , pianoforte |

Ada Gentile (1947) ha seguito gli studi musicali presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma diplomandosi in pianoforte e poi in composizione. Ha quindi frequentato il Corso di Perfezionamento di Composizione tenuto da Goffredo Petrassi all'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Si è affermata in vari Concorsi Internazionali di Composizione (tra cui il Gaudeamus di Amsterdam nel 1982 e l'I.S.C.M. di Budapest nel 1986). Le sue opere sono state eseguite in sedi prestigiose come il Centre Pompidou di Parigi, il Metropolitan, la Carnegie Hall ed il Lincoln Center di New York, il Mozarteum di Salisburgo, l'Art Institute di Chicago, l'Accademia Ferenc Liszt di Budapest, l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Carlo Felice di Genova, e molte altre. È stata invitata ai più importanti festival internazionali (Parigi, Londra, Stoccolma, Darmstadt, Colonia, solo per citarne alcuni) ed ha ottenuto varie commissioni (dalla RAI, dall'Accademia di S. Cecilia, dal Ministero della Cultura Francese, ecc.). Numerose sue opere sono state incise dalla EDI-PAN, dalla EDT e dalla Ricordi. Alcuni suoi lavori per orchestra sono stati affidati a direttori come Vladimir Fedosejev, Isaac Karabčevskij e Marcello Panni.

Stefano Gervasoni (1962) è stato vincitore di numerose competizioni nazionali ed internazionali, a partire dal G.B. Viotti di Vercelli (1985), Petrassi di Parma (1987, 1989), Premio Lario Musica di Como (1988), Kompositionswettbewerb Mozart di Vienna (1991), Forum 91 (Università di Montréal), 11. International Kompositionswettbewerb di Boswil (1995). Nel 1998 è stato invitato ai Ferienkurse di Darmstadt; nel 2006 ha ricevuto una borsa di studio come compositore residente a Berlino nell'ambito del Berliner Künstlerprogramm. Ha ricevuto numerose commissioni da istituzioni prestigiose come l'Ensemble Intercontemporain, Westdeutscher Rundfunk di Colonia, Südwestdeutscher Rundfunk di Baden Baden, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Radio France, Berliner Biennale, Ensemble Contrechamps, Fondazione concorso pianistico internazionale Ferruccio Busoni. I suoi lavori sono stati eseguiti, tra l'altro, presso il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Gaudeamus e Concertgebouw di Amsterdam, Festival of Contemporary Music from Italy di New York, Biennale di Venezia, Festival d'Automne di Parigi. Ha insegnato presso l'Istituto musicale "G. Donizetti" di Bergamo; attualmente è docente di Composizione presso il Conservatorio di Parigi.

Ivan Fedele, nato a Lecce nel 1953, ha compiuto gli studi di composizione con R. Dionisi, A. Corghi e F. Donatoni. Suoi docenti alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Milano sono stati, tra gli altri, E. Paci e L. Geymonat. Il suo catalogo comprende un centinaio di titoli, tra cui *Antigone*, opera commissionata dal Teatro Comunale di Firenze, che è stata insignita del XXVII Premio Franco Abbiati (2007). Oltre a numerosi lavori da camera, molte sono le composizioni per orchestra sola, con strumento concertante o sinfonico-vocali, di cui *En archè, 33 noms* (Commissione del Teatro alla Scala di Milano) e *La pierre et l'étang (...les temps...)* sono le più recenti. La sua musica è stata diretta, tra gli altri, da Boulez, Eschenbach, Chung, Saalonen, Muti ed eseguita da orchestre ed ensemble quali BBC, Sinfonica di Chicago, SWR di Stoccarda, National de France, Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Klangforum Wien ecc. *Animus Anima* (Cd Stradivarius) ha ricevuto da *Le Monde de la Musique* lo *Choc de la Musique 2003*. Svolge anche un'intensa attività didattica che lo ha visto presente in importanti istituzioni come l'Università di Harvard, l'Università di Barcellona, la Sorbona e l'IRCAM di Parigi, oltre che nei Conservatori di Milano, Bologna e Torino. Nel 2007 il Ministero della Cultura Italiano gli ha assegnato la Cattedra di Composizione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ivan Fedele è direttore artistico del Settore Musica della Biennale di Venezia per il quinquennio 2012-2016.

Alessandro Solbiati (1956) ha compiuto gli studi presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si è diplomato in pianoforte e in composizione; si è in seguito perfezionato presso l'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida di Franco Donatoni. Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali, e ricevuto commissioni da istituzioni di prestigio assoluto, quali il Teatro alla Scala di Milano, la RAI, il Teatro Comunale di Bologna, Radio France, il Mozarteum di Salisburgo, la Fondazione Gubelkian di Lisbona, il South Bank Center di Londra. Sue musiche sono state eseguite in importanti festival in Italia e all'estero e registrate e trasmesse da numerose emittenti radiofoniche in Europa e negli Stati Uniti. Pubblica per le Edizioni Suvini Zerboni (Milano). Attualmente è docente di composizione presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano; ha tenuto numerosi corsi di perfezionamento (Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi, Centre Acanthes di Avignone). Tra le sue composizioni si citi, nell'ambito cameristico, *By my window* per pianoforte ed ensemble (1993), e, per quanto riguarda il teatro musicale, *Leggenda*, opera in un atto, su proprio libretto, tratto da *I fratelli Karamazov* di Fëdor Dostoevskij, commissionata dal Teatro Regio di Torino (2011) e diretta da Gianandrea Noseda.

Marco Di Bari, nato a Casoli (Chieti) nel 1958, ha studiato pianoforte con Marco Fumo e Bruno Canino, composizione con Luca Lombardi. Si è diplomato in composizione musicale elettronica presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano. Fondamentali per la sua formazione sono stati gli anni di apprendistato con Armando Gentilucci. Ha inoltre seguito i corsi di composizione e direzione d’orchestra presso la Hochschule für Musik di Vienna. È titolare della cattedra di composizione presso l’Accademia pianistica internazionale “Incontri con il Maestro” di Imola ed insegna Elementi di Composizione presso il conservatorio “G. Cantelli” di Novara. Le sue musiche sono regolarmente eseguite in Italia, negli USA, Germania, Francia, Austria, Olanda, Inghilterra, Giappone, Argentina, Messico e Cina da prestigiosi interpreti, nell’ambito di importanti festival e rassegne quali la Biennale di Venezia, la Stagione del Teatro alla Scala, il Festival di Edimburgo, Settembre Musica di Torino, Festival di Avignone, Bologna Festival, Festival di Berlino, Biennale di Zagabria, Accademia Chigiana di Siena. Invitato da Luciano Berio in rappresentanza dell’Italia, per l’edizione 1991 del festival di Avignone, ha scritto e realizzato l’opera lirica *L’Histoire de Saint-Julien l’Hospitalier*, con cui ha vinto il premio SIAE. Tiene regolarmente corsi di composizione e di didattica della musica presso prestigiose istituzioni, tra le quali l’Accademia Chopin di Varsavia e l’Università di Edimburgo.

Sandro Gorli (1948) ha studiato composizione con Franco Donatoni; ha svolto attività di ricerca presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano e ha seguito i corsi di direzione d’orchestra di Hans Swarowsky a Vienna. Nel 1977 ha fondato il Divertimento Ensemble, che ancor oggi dirige, svolgendo un’intensa attività concertistica per la diffusione della musica contemporanea. Dal 1990 al 1998 è stato direttore principale dell’ensemble Elision di Melbourne. Con le due formazioni ha inciso numerosi CD. Alla guida dell’Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, ha recentemente inciso due CD interamente dedicati a Bruno Maderna. Fra le sue composizioni si ricordano *Me-Ti*, per orchestra, richiesta all’autore da Bruno Maderna per l’orchestra RAI di Milano (premio SIMC ‘75), *Chimera la luce*, per sestetto vocale, pianoforte, coro e orchestra, che ha avuto la sua prima esecuzione al Festival di Royan del ‘76 sotto la direzione di Giuseppe Sinopoli, *Super flumina*, per oboe, viola e orchestra, scritta per il Festival di Babilonia del 1987 (premio Città di Trieste nel 1989) e *Requiem*, per coro misto a cappella, scritto per La Chapelle Royale diretta da Philippe Herrewége. Ha vinto, nel 1985, il Premio Europa per il teatro musicale con l’opera *Solo*. Ha insegnato composizione presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano.

Salvatore Sciarrino (Palermo, 1947) ha cominciato a comporre dodicenne, da autodidatta; considera d'apprendistato i lavori anteriori al 1966, perché è allora che si rivela il suo stile personale: al centro viene posto non più l'autore o la partitura bensì l'ascoltatore. Compiuti gli studi classici e qualche anno di università nella sua città, nel 1969 il compositore siciliano si è trasferito a Roma e, nel 1977, a Milano. Dal 1983 risiede in Umbria, a Città di Castello. Ha composto, fra l'altro, per: Teatro alla Scala, Accademia di Santa Cecilia, RAI, Maggio Musicale Fiorentino, Biennale di Venezia, Arena di Verona, Opéra national de Paris, Staatstheater Stuttgart, Oper Frankfurt, Concertgebouw Amsterdam, London Symphony Orchestra, Suntory Hall Tokyo; per i festival di: Domain Musical di Parigi, Donaueschingen, Lucerna, Salisburgo, New York, Wien Modern, Ensemble Intercontemporain, Berliner Festspiele Musik Biennale ecc. Vastissima la discografia, che conta più di 100 CD, più volte segnalati e premiati. Oltre che autore della maggior parte dei libretti delle proprie opere teatrali, Sciarrino ha una ricca produzione di articoli, saggi e testi di vario genere. Di rilievo il suo libro interdisciplinare sulla forma musicale *Le figure della musica, da Beethoven a oggi*, Ricordi 1998. Ha insegnato nei conservatori di Milano, Perugia e Firenze; tiene corsi di perfezionamento e masterclass (attualmente presso l'Accademia Chigiana di Siena).

Biancamaria Targa, nata a Padova nel 1991, diplomata in pianoforte con Ines Scarlino presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova, perfezionata con Pier Narciso Masi all'Accademia Musicale di Firenze, ha ottenuto il diploma specialistico in pianoforte con Letizia Michielon presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, svolgendo un periodo di studio nel Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Attualmente svolge il Master in Interpretation in Contemporary Music presso la Hochschule di Lucerna. Ha seguito masterclasses con diversi artisti, quali Konstantin Bogino, Andrea Lucchesini, Lilya Zilberstein, Alberto Nosè e Anna Kravčenko. Ha ottenuto diversi riconoscimenti e borse di studio, tra cui il premio speciale di studio ai migliori diplomati del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero in diverse sedi, tra cui la Sala dei Giganti a Padova, l'Aula Magna de La Sapienza a Roma, il Palazzo delle Prigioni a Venezia. Ha suonato con l'Ensemble 900 all'Auditorium della Radio Svizzera Italiana di Lugano e a Lucerna, nell'ambito dell'Akademie für zeitgenössische Musik, sotto la direzione del compositore Enno Poppe. Attualmente sta completando il corso di laurea magistrale in Musica e arti performative presso l'Università di Padova.

Sara Costa, dopo il diploma conseguito presso il Conservatorio “G. Donizetti” di Bergamo con Maria Grazia Bellocchio, si è perfezionata con Konstantin Bogino presso l’Accademia “Santa Cecilia” di Bergamo. Nel 2011 ha conseguito a pieni voti il diploma triennale in musica da camera presso l’Accademia Pianistica “Incontri col maestro” di Imola, sotto la guida del Trio Čajkovskij. Ha seguito seminari e masterclass in Italia e all’estero (Mozarteum di Salisburgo, Hochschule di Colonia, Royal College di Stoccolma, École Normal “A. Cortot” di Parigi, Royal Academy di Londra). In Italia ha suonato al Teatro Donizetti a Bergamo per la Società del Quartetto, in Sala Puccini e all’Auditorium Gaber di Milano per la Società dei Concerti, al Teatro La Fenice di Venezia, alla Cappella Paolina del Quirinale in diretta per i Concerti di Radio3, all’Auditorium Parco della Musica di Roma. All’estero si è esibita con successo in Austria (Mozarteum di Salisburgo), Svezia (Grunewaldsalen di Stoccolma), Inghilterra (Royal Academy of Music) e nella prestigiosa Phoenix Hall di Osaka. Ha collaborato con illustri artisti quali K. Bogino e P. Vernikov. Ha suonato da solista con varie orchestre, tra cui l’Orchestra Filarmonica Italiana. Si è esibita per importanti emittenti radiofoniche, tra cui Rai Radio3. Attualmente insegna al Conservatorio di Musica “G. Donizetti” di Bergamo.

Biancamaria Targa



Sara Costa



Elena Costa, nata a Galliate nel 1990, consegue il Diploma Accademico di primo livello al Conservatorio “G. Cantelli” di Novara sotto la guida di Alessandro Commellato. Partecipa a concorsi pianistici nazionali e internazionali ottenendo il primo premio al XX Concorso Riviera della Versilia. Frequenta masterclass di perfezionamento con illustri pianisti, tra cui Bruno Canino, Anna Kravčenko e Jeffrey Swann. Partecipa all’incisione discografica degli studi di Francesco Sangalli e Adolfo Fumagalli, nell’ambito del progetto *Europa e identità nazionali: Studi per pianoforte a metà ‘800 nell’epoca di Chopin e Liszt*, per la Bottega Discantica. Partecipa inoltre al *Call for young performers* del Divertimento Ensemble, dedicato a Luciano Berio e alla musica pianistica francese, esibendosi al Museo del ‘900 di Milano nel 2013 e alle Gallerie d’Italia di Milano, Napoli e Vicenza nel 2014. Dallo stesso anno frequenta un corso di perfezionamento con Pavel Gililov e Pietro De Maria all’Accademia di musica di Pinerolo. Nel 2015 ha studiato al Koninklijk Conservatorium di Bruxelles dove frequenta una masterclass di perfezionamento al Teatro La Monnaie tenuta dal compositore Wolfgang Rihm. Partecipa al 59° Festival Internazionale di Musica Contemporanea alla Biennale di Venezia per il progetto Biennale College Musica.

Filippo Gorini, vincitore del Concorso Telekom-Beethoven di Bonn, dove ha inoltre ricevuto il premio del pubblico, si è esibito in sale prestigiose quali la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, la Royal Academy of Music di Londra, la Sala Beethoven di Bonn, Beethovenhaus a Bonn, le Sale Apollinee del Teatro “La Fenice” di Venezia e molte altre. Ha ottenuto il Diploma Accademico di primo livello in pianoforte presso il Conservatorio “G. Donizetti” di Bergamo, dove continua a studiare con Maria Grazia Bellocchio. Ha frequentato masterclass di illustri maestri, tra i quali A. Jasinski, P. Gililov, A. Gavrilov, A. Lonquich, L. Lortie e B. Lupo. Ha inoltre ricevuto una borsa di studio per partecipare regolarmente ai corsi di perfezionamento della International Music Academy del Liechtenstein. È molto apprezzato per il suo vasto repertorio, che si estende dal periodo barocco ad autori contemporanei come Stockhausen, Boulez, Adès e molti altri. Tra i diversi premi vinti, si citi anche il primo premio al Concorso Neuhaus del Conservatorio di Mosca e il terzo premio e premio del pubblico al concorso di Lagny-sur-Marne, oltre a numerosi primi premi in concorsi nazionali italiani.



Elena Costa



Filippo Gorini

“ *Il tempo storico degli artisti sperimentali è parabolico, sale al momento dell’invenzione, poi irrimediabilmente scende, perché è impossibile prolungare l’atto inventivo che, invece, deve essere decantato e metabolizzato.* ”

Renzo Cresti

Ragioni e Sentimenti nelle musiche europee dall’inizio del Novecento a oggi

Organizzato da:

Chromas – Associazione Musica Contemporanea

Con il contributo di:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Credito Cooperativo del Carso – Zadrúžna Kraška Banka

Fazioli

Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali

Con la collaborazione di:

Civico Museo Revoltella

Comune di Trieste

Rondò 2016, Milano

Divertimento Ensemble, Milano

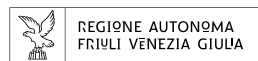
Con il patrocinio di:

RAI – Radiotelevisione italiana

Radio Capodistria

Radiotelevisione Koper – Capodistria

Radio Koper



Divertimento Ensemble